Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° **Roma - Sabato, 16 febbraio 1929 - Anno VII** **Numero 40**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libreria editrice Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libreria internazionale Istituto Italiano di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libreria editrice Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libreria Editrice Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internazionale*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A. L. I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola; Libreria Littorio.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi.* — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I., 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori, Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporard) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Intendenza di Finanza* (Servizio vendita). — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomassetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.* Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Organi, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto 6; *A. Vallardi*, Corso Vitt. Eman.; *Libreria Littorio; Istituto Geogr. De Agostini; Compagnia Ital. Turismo*, via Marghera, 6. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, Piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vitt. Em., 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vitt. Em., 12; *Treves & Zanichelli.* — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zaza: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Libreria Italiana Moderna Alfredo E. Mele & C.*, Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **604.**

LEGGE 31 dicembre 1928, n. **3316.**

Fusione delle Casse pie di previdenza fra giornalisti e delle altre istituzioni similari, esistenti nel Regno, di assistenza e previdenza tra i giornalisti nell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, con sede in Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le Casse pie di previdenza fra giornalisti e le altre istituzioni similari, esistenti nel Regno, riconosciute in ente morale, e che abbiano per iscopo l'assistenza e la previdenza fra giornalisti, sono fuse nell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani con sede in Roma, istituito con R. decreto 25 marzo 1926, n. 838.

Salvi i diritti acquisiti, in base agli statuti degli enti fusi nell'Istituto nazionale, tanto da coloro che, avendone i titoli, possano essere ammessi, come soci, all'Istituto medesimo, quanto da coloro che ne restino esclusi, i redditi netti provenienti dai patrimoni degli enti stessi dovranno essere utilizzati ai fini generali della previdenza e dell'assistenza dei giornalisti italiani.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Numero di pubblicazione **605.**

REGIO DECRETO-LEGGE 24 gennaio 1929, n. **131.**

Proroga dei termini stabiliti per l'erogazione e per l'inizio di ammortamento dei mutui concessi al Comune, alla Provincia ed alla Congregazione di carità di Ragusa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 6 ottobre 1927, n. 1921, convertito nella legge 16 febbraio 1928, n. 208, per effetto del quale il Banco di Sicilia e la Cassa di risparmio del Banco stesso sono autorizzati a versare in conto corrente alla Cassa depositi e prestiti, quale amministratrice degli Istituti di previdenza, una somma fino al limite di dieci milioni, perchè la Cassa depositi e prestiti possa mutuarla al comune di Ragusa ed alla Congregazione di carità di Ragusa, con la condizione che il conto corrente sia chiuso con il 31 di-

cembre 1928, e che l'ammortamento dello stesso conto corrente avvenga in dieci anni con decorrenza dal 1° gennaio 1929;

Vista la legge 22 novembre 1928, n. 2677, per effetto della quale la Cassa di risparmio Vittorio Emanuele di Palermo è autorizzata a versare alla Cassa depositi e prestiti, quale amministratrice degli Istituti di previdenza, una somma fino alla concorrenza di L. 4,200,000, perchè la Cassa depositi e prestiti possa mutuarla alla provincia di Ragusa, con la condizione che il conto corrente sia chiuso al 31 dicembre 1928, e che l'ammortamento dello stesso conto corrente avvenga in dieci anni a decorrere dal 1° gennaio 1929;

Ritenuta la necessità e l'urgenza che sia prorogata di due anni la data di chiusura dei detti conti correnti e conseguentemente la data dell'inizio degli ammortamenti;

Visto il disposto dell'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con il Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I versamenti ai conti correnti di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 6 ottobre 1927, n. 1921, convertito nella legge 16 febbraio 1928, n. 208, ed all'art. 6 della legge 22 novembre 1928, n. 2677, saranno effettuati sino alla ultimazione delle opere, ed i conti stessi saranno chiusi non oltre il 31 dicembre 1930.

L'ammortamento del debito risultante dai detti conti correnti, da parte della Cassa depositi e prestiti per conto degli Istituti di previdenza da essa amministrati, sarà contenuto nel termine già stabilito di anni dieci, a decorrere dal 1° gennaio 1929, nell'intesa che le somme versate nei conti correnti con i relativi interessi capitalizzati saranno poste in ammortamento a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del versamento.

L'ammortamento del debito degli enti mutuatari verso la Cassa depositi e prestiti, quale amministratrice degli Istituti di previdenza, avrà inizio dal 1° gennaio dell'anno successivo alla chiusura dei conti correnti rispettivi.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 281, *foglio* 125. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 606.

REGIO DECRETO-LEGGE 21 gennaio 1929, n. 132.

Modificazioni alle norme riguardanti l'avanzamento nei vari gradi di sottufficiale della Regia guardia di finanza nonchè la nomina e lo stato di sottotenente maestro direttore di banda.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 del R. decreto legislativo 14 giugno 1923, n. 1281, riguardante l'ordinamento della Regia guardia di finanza;

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 31 dicembre 1923, numero 3170, il R. decreto-legge 6 maggio 1926, n. 844, nonchè gli articoli 13 e 14 del R. decreto-legge 19 gennaio 1928, n. 26, portanti modificazioni all'ordinamento della Regia guardia di finanza;

Visto il decreto Luogotenenziale 6 aprile 1919, n. 494, modificato dal R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802, riguardante il riordinamento dell'Arma dei carabinieri Reali;

Visto il R. decreto 10 agosto 1928, n. 2211, contenente norme per l'organizzazione ed il funzionamento della banda musicale del Corpo della Regia guardia di finanza;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di meglio armonizzare le norme sull'avanzamento nei vari gradi di sottufficiale della Regia guardia di finanza con le disposizioni vigenti nell'Arma dei carabinieri Reali e di disciplinare in modo più conveniente la nomina e lo stato del sottotenente maestro direttore di banda del Corpo;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 3 del R. decreto-legge 31 dicembre 1923, n. 3170, e l'art. 13 del R. decreto-legge 19 gennaio 1928, n. 26, sono sostituiti dal seguente:

I marescialli maggiori sono tratti, mediante esame, dai marescialli capi che abbiano almeno quattro anni di anzianità nel grado, nella proporzione di un terzo a scelta e di due terzi in ordine di anzianità.

In mancanza di promovibili a scelta, le promozioni avranno luogo fra i marescialli capi inscritti nel quadro di avanzamento in ordine di anzianità.

I marescialli idonei alla promozione sono promossi marescialli capi al compimento del terzo anno di permanenza nel grado.

I marescialli sono tratti dai brigadieri riconosciuti idonei, per due terzi in ordine di anzianità, fra quelli che hanno almeno quattro anni di permanenza nel grado, e per un terzo a scelta, mediante appositi esami ai quali potranno concorrere gli aventi non meno di due anni di grado.

I brigadieri sono tratti dai sottobrigadieri riconosciuti idonei, per due terzi in ordine di anzianità, fra quelli che hanno almeno due anni di permanenza nel grado, e per un terzo a scelta, mediante appositi esami, ai quali potranno concorrere gli aventi non meno di un anno di grado.

Le norme ed i programmi relativi agli avanzamenti di cui al presente articolo saranno fissati da apposito decreto Ministeriale.

E' lasciata facoltà al Comando generale della Regia guardia di finanza di determinare di volta in volta i limiti di

anzianità entro i quali debbono trovarsi compresi i sottufficiali di ogni grado, per poter essere inscritti nel quadro di avanzamento ad anzianità e per poter essere ammessi a concorrere agli esami d'avanzamento a scelta.

I sottobrigadieri sono tratti dai militari di truppa che abbiano frequentato con buon esito la Scuola allievi sottufficiali, alla quale potranno essere ammessi, in seguito ad esame, dopo due anni almeno di servizio nel Corpo.

Sono esonerati dall'esame per l'ammissione alla Scuola anzidetta i militari di truppa che, oltre al requisito dell'anzianità sopra detto, siano in possesso della licenza liceale, d'istituto tecnico o nautico o dei diplomi di maturità classica e scientifica o dei diplomi di abilitazione tecnica (commercio, ragioneria e agrimensura) od abbiano frequentato, conseguendo la relativa classifica, le scuole radiotelegrafisti o fuochisti artefici motoristi per M.A.S. della Regia marina. I militari del ramo mare che abbiano frequentato la Scuola meccanici della Regia marina, conseguendo la relativa classifica, sono promossi a loro turno e nel limite delle vacanze organiche al grado di sottobrigadiere.

Gli appuntati sono nominati per anzianità fra le guardie raffermate o riammesse di buona condotta.

Art. 2.

Il secondo comma dell'art. 9 del R. decreto-legge 6 maggio 1926, n. 844, è sostituito dai seguenti:

Il sottotenente maestro direttore di banda è nominato con decreto Reale mediante concorso per titoli, o per titoli e per esame, osservate le norme stabilite dall'apposito regolamento, fra i cittadini del Regno, militari o civili, che all'atto della nomina abbiano compiuto il 25° e non oltrepassato il 36° anno di età, provvisti di diploma d'istrumentazione per banda e di composizione conseguito in un Regio conservatorio.

Al maestro stesso ed ai militari musicanti della banda della Regia guardia di finanza spettano gli assegni fissi ed eventuali dovuti ai pari grado ed anzianità dell'Arma dei carabinieri Reali nelle misure che verranno fissate con l'indicato regolamento.

Art. 3.

I limiti di età fissati per il maestro direttore di banda dall'art. 1 del R. decreto-legge 6 maggio 1926, n. 844, sono ridotti a 60 anni.

Il maestro direttore di banda potrà però, su conforme insindacabile giudizio di apposita Commissione composta del comandante generale, del comandante in secondo e del comandante della Legione allievi, essere trattenuto in servizio con concessione da rinnovarsi di anno in anno, sino al raggiungimento del 65° anno di età.

Art. 4.

L'art. 2 del R. decreto 10 agosto 1928, n. 2211, è abrogato.

Art. 5.

La facoltà concessa al Governo del Re con l'art. 10 del Regio decreto-legge 9 novembre 1919, n. 2073, di coordinare fra loro le disposizioni del decreto stesso e delle leggi e dei decreti legislativi allora in vigore, riguardanti l'ordinamento della Regia guardia di finanza, e raccoglierle in un nuovo testo unico è estesa ad ogni altra disposizione avente efficacia di legge, posteriore nel tempo all'autorizzazione consentita col citato provvedimento, fino alla data del presente decreto.

Art. 6.

Il presente decreto, che entrerà in vigore dal 1° febbraio 1929, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 126. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 607.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 gennaio 1929, n. 133.

Soppressione della Commissione per la decisione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato approvato con R. decreto 26 giugno 1924, n. 1054, e il relativo regolamento, approvato con R. decreto 26 giugno 1924, numero 1055;

Visti gli articoli 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e 3 del R. decreto 8 luglio 1925, n. 1172, concernenti l'istituzione di una Commissione per la decisione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento medesimo;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità ed urgenza di applicare per la definizione delle controversie medesime le procedure normali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'interno, e dei Ministri Segretari di Stato per la giustizia e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' soppressa la Commissione di cui all'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e all'art. 3 del R. decreto 8 luglio 1925, n. 1172, concernente provvedimenti sullo stato giuridico del personale statale.

Le controversie già deferite alla detta Commissione saranno risolute dagli organi competenti secondo le norme comuni della vigente legislazione, osservati i termini e le forme in queste stabilite.

Saranno tuttavia decisi, dalla Commissione predetta, i ricorsi vertenti sulle materie già attribuite alla sua competenza, che alla data di pubblicazione del presente decreto risultano prodotti alla Commissione stessa o ad essa diretti per il tramite delle singole Amministrazioni.

Art. 2.

I provvedimenti sulle materie già di competenza della Commissione che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano diventati definitivi, per non essere stati tempestivamente impugnati davanti alla Commissione, secondo le norme per essa previste, non possono essere impugnati innanzi agli organi competenti secondo le norme comuni.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed il Primo Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 127. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 608.

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. 3410.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Degagna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 aprile 1928-VI, n. 1065, col quale il comune di Degagna è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Vobarno;

Vista la deliberazione del podestà di Vobarno rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Degagna;

Visti i rapporti favorevoli del presidente e dell'avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello di Brescia;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Degagna è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 103. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 609.

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. 3411.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Maderno, ed estensione della circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Toscolano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 giugno 1928-VI, n. 1527, col quale i comuni di Toscolano e di Maderno venivano riuniti in un solo Comune denominato Toscolano Maderno;

Vista la deliberazione del podestà di detto Comune con la quale si chiede che per tutto il territorio del comune di Toscolano Maderno funzioni un solo ufficio di conciliazione;

Visti i pareri favorevoli del presidente e dell'avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello di Brescia;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Maderno è soppresso e la circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Toscolano è estesa a tutto il territorio dell'attuale comune di Toscolano Maderno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 104. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 610.

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. 3409.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Capodrise.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 marzo 1928, n. 601, col quale il comune di Capodrise è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Marcianise;

Vista la deliberazione del podestà di Marcianise rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Capodrise;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Capodrise è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 102. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 611.

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. 3414.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di San Martino in Beliseto e di Tredossi, ed estensione della circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Castelverde.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 maggio 1928-VI, n. 1179, col quale i comuni di Castelverde, San Martino in Beliseto e Tredossi venivano riuniti in uno solo denominato Castelverde;
Vista la deliberazione del commissario prefettizio di detto Comune con la quale si chiede che per tutto il territorio del comune di Castelverde funzioni un solo ufficio di conciliazione;
Visti i pareri favorevoli del presidente e dell'avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello di Brescia;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione degli ex comuni di San Martino in Beliseto e di Tredossi sono soppressi e la circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Castelverde è estesa a tutto il territorio dell'attuale comune di Castelverde.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 107. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 612.

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. 3415.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Torbiato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 giugno 1928-VI, n. 1679, col quale il comune di Torbiato è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Adro;
Vista la deliberazione del podestà di Adro rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Torbiato;
Visti i pareri favorevoli del presidente e dell'avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello di Brescia;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Torbiato è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 108. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 613.

REGIO DECRETO 29 novembre 1928, n. 3416.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Prandaglio ed estensione della circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Villanuova sul Clisi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 3 agosto 1928-VI, n. 1992, col quale i comuni di Villanuova sul Clisi e Prandaglio venivano riuniti in un solo Comune denominato Villanuova sul Clisi;
Vista la deliberazione del commissario prefettizio di detto Comune con la quale si chiede che per tutto il territorio del comune di Villanuova sul Clisi funzioni un solo ufficio di conciliazione;
Visti i pareri favorevoli del presidente e dell'avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello di Brescia;
Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Prandaglio è soppresso e la circoscrizione dell'ufficio esistente nell'ex comune di Villanuova sul Clisi è estesa a tutto il territorio dell'attuale comune di Villanuova sul Clisi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 281, foglio 109. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 614.

REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. 3359.

Autorizzazione al presidente dell'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato disposto a favore dell'Istituto stesso.

N. 3359. R. decreto 15 novembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il presidente dell'Istituto dei ciechi di Milano viene autorizzato ad accettare il legato di L. 200,000 disposto a favore dell'Istituto stesso dalla signora Luigia Zacchi vedova Fornoni.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 615.

REGIO DECRETO 8 novembre 1928, n. 3360.

Approvazione del nuovo statuto della Fondazione « Luigi Mangiagalli » presso la Regia università di Milano.

N. 3360. R. decreto 8 novembre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto della Fondazione « Luigi Mangiagalli » presso la Regia università di Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 616.

REGIO DECRETO 24 agosto 1928, n. 3370.

Determinazione dei contributi scolastici dei comuni di Sarnico e Villongo, e annullamento di quelli degli ex comuni di Villongo San Filastro e Villongo Sant'Alessandro (Bergamo).

N. 3370. R. decreto 24 agosto 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico dovuto annualmente dal comune di Sarnico, della provincia di Bergamo, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 4694.21 col R. decreto 11 febbraio 1915, n. 241, è elevato a L. 5278.26 a decorrere dal 3 novembre 1927; e, con pari decorrenza, è stabilito in L. 4062.25 il contributo dovuto annualmente dal nuovo comune di Villongo in applicazione della stessa disposizione legislativa, e sono annullati i contributi di L. 2554.43 e di L. 2091.87, rispettivamente stabiliti, col predetto R. decreto 11 febbraio 1915, n. 241, a carico dei comuni di Villongo San Filastro e Villongo Sant'Alessandro.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 617.

REGIO DECRETO 11 ottobre 1928, n. 3373.

Contributo scolastico del comune di Rocca d'Arce e del nuovo comune di Colfelice.

N. 3373. R. decreto 11 ottobre 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Rocca d'Arce, della provincia di Frosinone, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 4417.97 col R. decreto 29 marzo 1914, n. 446, è ripartito, a decorrere dal 1° gennaio 1926, in L. 2208.99 a carico del Comune stesso ed in L. 2208.98 a carico del nuovo comune di Colfelice.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1929 - Anno VII

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 155 — Numero del certificato provvisorio: 4528 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Torino — Intestazione: Mecugno Augusto fu Olivo, domic. a Torino — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 186 — Numero del certificato provvisorio: 9981 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Samperi Gaetano fu Giuseppe, domic. a Niscemi (Caltanissetta) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 187 — Numero del certificato provvisorio: 10109 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 27 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: La Rocca Nunzio fu Filippo, domic. a Piazza Armerina (Caltanissetta) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 192 — Numero del certificato provvisorio: 5711 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Imperia — Intestazione: Asilo Infantile ed Orfanotrofio di Dolceacqua (Imperia) — Capitale: L. 3000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 198 — Numero del certificato provvisorio: 45134 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Vivaldi-Pasqua Giulio fu Gerolamo Giovanni, domic. a Genova - Sampierdarena — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 209 — Numero del certificato provvisorio: 1061 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 29 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Ravenna — Intestazione: Bratti Bianca di Giuseppe, domic. a Faenza (Ravenna) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 210 — Numero del certificato provvisorio: 5685 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 29 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Lauditi Pietro di Andrea, domic. a Elice (Teramo) — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 213 — Numero del certificato provvisorio: 9830 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Trieste — Intestazione: Latteria consorziale di Sussizza Nuova (San Michele di Postumia - Trieste) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 215 — Numero del certificato provvisorio: 1938 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trieste — Intestazione: Cooperativa consumo maestri calzolai di Trieste e della Venezia Giulia — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 216 — Numero del certificato provvisorio: 8743 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Laboratorio municipale di S. Samuele di Venezia — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 218 — Numero del certificato provvisorio: 7251 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 5 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Mantova — Intestazione: Michelini Francesco fu Carlo, domic. a Mantova — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 219 — Numero del certificato provvisorio: 3130 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Bascolo Fortunato, domic. a Sottomarina di Chioggia (Venezia) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 221 — Numero del certificato provvisorio: 8814 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cuneo — Intestazione: Roberto Francesco fu Paolo, domic. a Moretta (Cuneo) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 222 — Numero del certificato provvisorio: 4531 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Arezzo — Intestazione: Marini Pietro fu Emilio, domic. a Castiglion Tibocchi (Arezzo) — Capitale: L. 1100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 226 — Numero del certificato provvisorio: 7500 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Catanzaro — Intestazione: Donato Concettina fu Antonio, domic. a Feroleto Antico (Catanzaro) — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 227 — Numero del certificato provvisorio: 2408 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bolzano — Intestazione: F. J. Sepper, domic. a Bolzano — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 228 — Numero del certificato provvisorio: 24860 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Bari — Intestazione: Di Donna Pietro fu Domenico, domic. a Rutigliano (Bari) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 231 — Numero del certificato provvisorio: 41877 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: comune di Barberino di Mugello (Firenze) — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 238 — Numero del certificato provvisorio: 40176 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: De Franchis Mario fu Vincenzo, domic. a Napoli — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 242 — Numero del certificato provvisorio: 13592 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Reale Cleonice fu Giuseppe, domic. a Grondone (Alessandria) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 247 — Numero del certificato provvisorio: 55359 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Como — Intestazione: Cooperativa vinicola di consumo di Gerenzana (Tavernola) (Como) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 248 — Numero del certificato provvisorio: 65435 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Aglietti Carlo Benedetto fu Amedeo, domic. a Milano — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 249 — Numero del certificato provvisorio: 36822 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Galiotto Albano di Gioachino, domic. a Torreglia (Padova) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 250 — Numero del certificato provvisorio: 36821 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Galiotto Arturo di Gioachino, domic. a Torreglia (Padova) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 251 — Numero del certificato provvisorio: 7359 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Belluno — Intestazione: Stecco Giuseppe fu Federico, domic. a Belluno — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 251 — Numero del certificato provvisorio: 7360 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Belluno — Intestazione: Stecco Giuseppe fu Federico, domic. a Belluno — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 251 — Numero del certificato provvisorio: 7361 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Belluno — Intestazione: Stecco Giuseppe fu Federico, domic. a Belluno — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 253 — Numero del certificato provvisorio: 20785 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Como — Intestazione: Brambilla Enrico di Enea, domic. a Como — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 257 — Numero del certificato provvisorio: 8686 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Copertini Ernesta fu Anselmo, domic. a Casalmaggiore (Cremona) — Capitale: L. 900.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 260 — Numero del certificato provvisorio: 11424 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Macerata — Intestazione: Mercuri Nazarena fu Antonio, nata Martelli-Vignati, domic. a Camerino (Macerata) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 255 — Numero del certificato provvisorio: 9463 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Pacitto Edoardo fu Domenico, domic. a Roma — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 255 — Numero del certificato provvisorio: 9464 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Pacitto Adolfo fu Domenico, domic. a Roma — Capitale: L. 5000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 gennaio 1929 - Anno VII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(418)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 38.

Media dei cambi e delle rendite

del 14 febbraio 1929 - Anno VII

Francia	74.67	Belgrado	33.65
Svizzera	367.79	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.319	Albania (Franco oro)	368 —
Olanda	7.667	Norvegia	5.10
Spagna	300.75	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.66	Svezia	5.115
Berlino (Marco oro)	4.538	Polonia (Sloty)	214.75
Vienna (Schillinge)	2.688	Danimarca	5.10
Praga	56.62		
Romania	11.45	Rendita 3.50 %	71.80
Peso Argentino Oro	18.25	Rendita 3.50 % (1902)	67.50
Peso Argentino Carta	8.03	Rendita 3 % lordo	45 —
New York	19.092	Consolidato 5 %	83.115
Dollaro Canadese	19.04		
Oro	368.39	Obbligazioni Venezie 3.50 %	75.035

ERRATA-CORRIGE.

Nella media dei cambi e delle rendite del 13 febbraio 1929-VII, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 15 febbraio 1929-VII, la voce *Albania* 366 deve leggersi « 368 ».

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 51 dal 17 dicembre al 23 dicembre 1928 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Alessandria	Gabiano Monferrato	B	—	1
Aosta	Settimo Rottero	B	1	—
Arazzo	Subbiano	B	1	—
Brescia	Breno	B	1	—
Id.	Brescia	B	—	1
Id.	Capriano Azzano	B	—	1
Id.	Pian Camuno	B	—	1
Id.	Poncarale-Flero	B	—	1
Cosenza	Cerchiara di Calabria	B	—	1
Id.	Francavilla Maritt.	B	—	1
Cremona	Cremona	B	—	3
Id.	Soncino	B	—	1
Foggia	Accadia	B	1	—
Id.	Ascoli Satriano	B	1	—
Frosinone (a)	Acuto	B	1	—
Id.	Alatri	B	1	—
Id.	Arnara	B	1	—
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Fiuggi	B	1	—
Id.	Morolo	B	—	1
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Trivigliano	B	1	—
Milano	Mairago	B	—	1
Id.	Mediglia	B	—	1
Id.	Milano	B	—	2
Id.	Salerano	B	—	1
Modena	Monfestino	B	—	1
Novara	Vinzaglio	B	—	1
Palermo	Prizzi	B	—	1
Pavia	Bascapè	B	1	—
Id.	Cella di Bobbio	B	—	1
Id.	Gambolò	B	1	—
Pistoia (a)	Ponte Buggianese	B	—	1
Reggio di Calabria	Melito di Porto Salvo	B	—	1
Roma	Anguillara	B	1	—
Id.	Arsoli	B	1	—
Id.	Bracciano	B	1	—
Id.	Campagnano	B	—	1
Id.	Canterano	B	1	—
Id.	Castel Gandolfo	B	1	—
Id.	Castel S. Pietro Rom.	B	1	—
Id.	Cerreto	B	1	—
Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Nemi	B	1	—
Id.	Priverno	B	1	—
Id.	Rignano	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
Id.	Terracina	B	1	—
	Segue Carbonchio ematico.			
Taranto	Grottaglie	O	—	1
Id.	Massafra	B	1	—
Id.	Taranto	B	—	1
Torino	Barbania	B	—	1
Varese	Besozzo	R	—	1
Viterbo	Bolsena	S	—	1
			34	29
	Carbonchio sintomatico.			
Matera	S. Mauro Forte	E	—	1
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	B	6	1
Id.	Borghetto di Borbara	B	3	—
Id.	Borgo S. Martino	B	—	1
Id.	Bosco Marengo	B	5	—
Id.	Calosso d'Asti	B	1	—
Id.	Capriata d'Orba	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	4	1
Id.	Casalnoceto	B	—	1
Id.	Casorzo	B	2	—
Id.	Castagnole Lanza	B	1	—
Id.	Castell'Alfero	B	—	1
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	2	—
Id.	Cisterna d'Asti	B	2	1
Id.	Cortazzone	B	1	1
Id.	Costigliole d'Asti	B	2	—
Id.	Frassineto Po	B	4	1
Id.	Frugarolo	B	4	2
Id.	Gavi	B	2	—
Id.	Grazzano	B	3	1
Id.	Isola d'Asti	B	1	—
Id.	Isola S. Antonio	B	1	—
Id.	Montaldeo	B	1	—
Id.	Montegrosso	B	—	1
Id.	Novi Ligure	B	5	—
Id.	Ozzano	B	1	—
Id.	Piovera	B	2	—
Id.	Pomaro	B	—	1
Id.	Quargnento	B	—	1
Id.	Rosignano	B	3	—
Id.	Sale	B	1	1
Id.	S. Salvatore	B	3	1
Id.	Tocco	B	2	—
Id.	Tortona	B	2	—
Id.	Valenza	B	—	1
Id.	Valmacca	B	1	—
Id.	Viale	B	—	1
Id.	Viarigi	B	3	—
Id.	Viguzzolo	B	1	—
Aosta	Albiano	R	4	—
Id.	Azeglio	B	1	8
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Castelnuovo Nigra	B	1	—
Id.	Cuorgnè	B	1	—
Id.	Ivrea	B	3	—
Id.	S. Giorgio Canavese	B	—	1
Id.	Transalba	B	1	—
Aquila degli Abruzzi	Avezzano	B	—	5

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*				
Aquila degli Abruzzi	Celano	B	—	3
Id.	Cerchio	B	—	3
Id.	Massa d'Albe	B	—	5
Id.	Pescina	B	3	6
Arezzo	Anghiari	B	—	1
Id.	Arezzo	BS	—	9
Id.	Bucine	B	2	—
Id.	Castelfranco di Sop	B	4	4
Id.	Castiglion Fiorentino	B	3	3
Id.	Cavriglia	B	—	2
Id.	Civitella	B	—	2
Id.	Cortona	B	27	13
Id.	Fojano della Chiana	B	2	3
Id.	Montevarchi	B	1	1
Id.	Pergine	B	2	2
Id.	Pian di Sco	B	—	1
Id.	Poppi	B	—	2
Id.	S. Giovanni Valdar.	B	—	1
Id.	Stia	B	3	—
Id.	Terranova Bracciol.	BO	6	4
Ascoli Piceno	Fermo	B	2	—
Id.	Servigliano	B	1	—
Bari delle Puglie	Bari	B	—	1
Bergamo	Adrara S. Martino	B	1	—
Id.	Albano S. Alessand.	B	2	—
Id.	Albino	B	4	4
Id.	Almenno S. Bartol.	B	2	1
Id.	Arsago d'Adda	B	1	—
Id.	Aviatico	B	4	1
Id.	Azzano S. Paolo	B	1	—
Id.	Barbata	B	—	1
Id.	Berbenno	B	—	1
Id.	Bergamo	B	8	1
Id.	Boltiere	B	2	—
Id.	Bonate Sopra	B	—	1
Id.	Borgonnito	B	2	1
Id.	Bottanuco	B	1	1
Id.	Calcio	B	7	2
Id.	Calvenzano	B	13	—
Id.	Canonica d'Adda	B	—	1
Id.	Caravaggio	B	15	5
Id.	Carenno	B	2	—
Id.	Carobbio degli Ang.	B	3	—
Id.	Castelli Calepio	B	3	—
Id.	Cenate	B	12	—
Id.	Cividate al Piano	B	2	—
Id.	Comunnuovo	B	1	1
Id.	Cortenuova	B	—	1
Id.	Costa di Monticelli	B	—	1
Id.	Dalmine	B	4	1
Id.	Dossena	B	—	1
Id.	Fara Olivana	B	1	1
Id.	Fontanella	B	6	—
Id.	Gandino	B	1	—
Id.	Gazzaniga	B	4	—
Id.	Gorlago	B	1	1
Id.	Gorno	B	—	1
Id.	Isso	B	1	—
Id.	Lallio	B	—	3
Id.	Leffe	B	—	1
Id.	Marne	B	3	3
Id.	Martinengo	B	10	2
Id.	Misano	B	5	2
Id.	Morengo	B	1	—
Id.	Mozzanica	B	3	—
Id.	Nembro	B	1	2
Bergamo	Orio al Serio	B	9	—
Id.	Osio Sotto	B	1	—
Id.	Palosco	B	3	—
Id.	Pedrengo	B	2	—
Id.	Fognano	B	—	1
Id.	Ponte S. Pietro	B	1	1
Id.	Pumenengo	B	4	4
Id.	Riviera d'Adda	B	3	1
Id.	Rocca del Colle	B	5	3
Id.	Romano di Lamber.	B	8	—
Id.	S. Paolo d'Argon	B	1	1
Id.	S. Pellegrino	B	1	—
Id.	Sarnico	B	—	1
Id.	Seriate	B	1	—
Id.	Spirano	B	5	—
Id.	Stezzano	B	8	2
Id.	Suisio	B	1	2
Id.	Telgate	B	3	—
Id.	Torre Boldone	B	2	—
Id.	Torre Pallavicina	B	1	—
Id.	Trescore Balneario	B	7	1
Id.	Treviglio	B	1	1
Id.	Valbrembo	B	1	—
Id.	Villongo	B	—	2
Id.	Zanica	B	6	—
Id.	Zogno	B	6	1
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Argelato	B	2	3
Id.	Bologna	B	—	1
Id.	Castel d'Argile	B	—	3
Id.	Castelfranco	B	—	1
Id.	Castel Guelfo	B	3	—
Id.	Castel Maggiore	B	—	3
Id.	Crevalcuore	B	—	2
Id.	Minerbio	B	—	1
Id.	Persiceto	B	1	1
Brescia	Adro	B	2	1
Id.	Agnosine	B	—	1
Id.	Alfianello	B	—	1
Id.	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Bedizzole	B	2	—
Id.	Borgosatollo	B	4	2
Id.	Brescia	B	3	3
Id.	Calcinato	B	1	—
Id.	Capriano-Azzano	B	—	2
Id.	Carpenedolo	B	3	1
Id.	Castegnato	B	1	—
Id.	Castenedolo	B	4	3
Id.	Castrezzato	B	—	1
Id.	Chiari	B	2	4
Id.	Coccaglio	B	1	2
Id.	Cologne	B	—	1
Id.	Comezzano-Cizzago	B	1	4
Id.	Concesio	B	—	1
Id.	Desenzano del Garda	B	1	—
Id.	Gambara	B	—	1
Id.	Gargnano	B	1	—
Id.	Gerolanuova	B	—	3
Id.	Ghedi	B	2	4
Id.	Gottolengo	B	1	2
Id.	Gussago	B	—	1
Id.	Iseo	B	2	—
Id.	Leno	B	—	3
Id.	Lograto	B	—	3
Id.	Lumezzane	B	—	1
Id.	Manerbio	B	2	3

Segue *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Brescia	Montichiari	B	13	3
Id.	Nave	B	—	1
Id.	Orzinuovi	B	8	3
Id.	Orzivecchi	B	—	1
Id.	Ospitaletto	B	—	1
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	4	1
Id.	Paratico	B	1	—
Id.	Padergnaga-Oriano	B	1	2
Id.	Pertica Bassa	B	—	2
Id.	Poncarale Flèro	B	1	3
Id.	Ponte di Legno	B	—	1
Id.	Pontoglio	B	1	3
Id.	Preseglie	B	6	1
Id.	Quinzano d'Oglio	B	—	1
Id.	Rodengo Saiano	B	—	1
Id.	Rudiano	B	2	—
Id.	Sale Marasino	B	—	1
Id.	S. Zeno Naviglio	B	—	1
Id.	Seniga	B	—	1
Id.	Tavernole	B	—	1
Id.	Travagliato	B	—	1
Id.	Trenzano	B	4	1
Id.	Urago d'Oglio	B	—	2
Id.	Vaglio	B	3	1
Id.	Verolanuova	B	—	1
Id.	Villachiara	B	—	1
Id.	Visano	B	7	2
Como	Albate	B	12	—
Id.	Albavilla	B	6	—
Id.	Albese	B	5	—
Id.	Annone di Brianza	B	2	—
Id.	Alzate Brianza	B	3	—
Id.	Arcellasco	B	4	—
Id.	Barzio	B	4	—
Id.	Barzanò	B	3	—
Id.	Binago	B	2	—
Id.	Brenna	B	6	—
Id.	Cagno	B	4	—
Id.	Casatenovo	B	4	—
Id.	Caslino	B	7	—
Id.	Casnate	B	3	—
Id.	Cassina Rizzardi	B	4	—
Id.	Cernusco Lombard.	B	4	—
Id.	Cesello	B	8	—
Id.	Cirimido	B	4	2
Id.	Civate	B	8	—
Id.	Como	B	5	—
Id.	Dolzago	B	6	—
Id.	Erba	B	9	—
Id.	Faggeto Lario	B	7	—
Id.	Faloppio	B	1	—
Id.	Figliaro	B	5	—
Id.	Fino Mornasco	B	6	—
Id.	Gaggino	B	3	—
Id.	Garbagnate	B	4	—
Id.	Gironico	B	3	—
Id.	Introbio	B	3	—
Id.	Lieto Colle	B	5	—
Id.	Limido	B	3	—
Id.	Maslianico	B	3	—
Id.	Missaglia	B	7	—
Id.	Monticello	B	4	—
Id.	Oggionno	B	5	—
Id.	Olgiate Comasco	B	8	—
Id.	Olginate	B	2	—
Id.	Oltrona	B	5	—
Como	Parlasco	B	9	—
Id.	Pasturo	B	4	—
Id.	Pusiano	B	5	—
Id.	Rebbio	B	7	—
Id.	Rovenna	B	2	—
Id.	Seprio	B	8	—
Id.	Sirone	B	3	—
Id.	Solbiate	B	2	—
Id.	Taceno	B	2	—
Id.	Trevano	B	2	—
Id.	Uggiate	B	3	—
Id.	Vertemate	B	4	—
Id.	Villa Guardia	B	2	—
Cremona	Agnadello	B	—	4
Id.	Annicco	B	1	—
Id.	Bonemerse	B	—	1
Id.	Capralba	B	—	3
Id.	Casalbuttano	B	—	1
Id.	Casaletto di Sopra	B	1	—
Id.	Castelleone	B	—	1
Id.	Cingia de' Botti	B	—	1
Id.	Corte de' Frati	B	—	1
Id.	Crema	B	—	2
Id.	Cremona	B	1	1
Id.	Cremosano	B	1	—
Id.	Cumignano	B	—	1
Id.	Drizzona	B	2	—
Id.	Genivolta	B	—	1
Id.	Grumello	B	—	1
Id.	Paderno	B	1	2
Id.	Palvareto	B	—	1
Id.	Piadena	B	—	1
Id.	Pizzighettone	B	2	—
Id.	Ricengo	B	—	1
Id.	Rivolta d'Adda	B	4	—
Id.	Robecco d'Oglio	B	—	1
Id.	S. Martino del Lago	B	—	1
Id.	Soncino	B	2	—
Id.	Soresina	B	—	2
Id.	Spino d'Adda	B	—	2
Id.	Torre de' Picenardi	B	2	—
Id.	Vescovato	B	—	1
Cuneo	Bastida Mondovì	B	—	1
Id.	Beinette	B	1	—
Id.	Boves	B	1	—
Id.	Bra	B	1	—
Id.	Busca	B	1	—
Id.	Ceresole d'Alba	B	1	—
Id.	Cervasca	B	1	—
Id.	Cherasco	B	1	2
Id.	Cigliè	B	—	2
Id.	Clavesana	B	—	1
Id.	Cornegliano Alba	B	1	—
Id.	Cuneo	B	1	1
Id.	Diano d'Alba	B	1	—
Id.	Dogliani	B	1	—
Id.	Fossano	B	1	1
Id.	Govone	B	1	—
Id.	Mango	B	1	—
Id.	Magliano Alpi	B	1	2
Id.	Marene	B	—	1
Id.	Mondovì	B	1	1
Id.	Monforte d'Alba	B	1	—
Id.	Montà d'Alba	B	1	2
Id.	Neive	B	1	—
Id.	Pezzolo Valle Uzz.	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Cuneo	Polonghera	B	—	2
Id.	Saluzzo	B	1	—
Id.	S. Stefano Roero	B	1	—
Id.	Savigliano	B	1	1
Id.	Tarantasca	B	—	2
Id.	Vernante	B	1	1
Id.	Vezza d'Alba	B	1	—
Ferrara	Cento	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	2
Firenze	Barberino di Mugel.	B	—	1
Id.	Borgo S. Lorenzo	B	7	4
Id.	Brozzi	B	—	1
Id.	Calenzano	B	—	1
Id.	Castellina e Torri	B	1	3
Id.	Cerreto Guidi	B	1	—
Id.	Firenze	B	1	—
Id.	Fucecchio	B	—	1
Id.	Galluzzo	B	—	2
Id.	Lastra a Signa	B	1	1
Id.	Marradi	B	—	1
Id.	Prato	B	1	—
Id.	Reggello	B	1	—
Id.	Scarperia	B	1	1
Id.	Vicchio	B	1	—
Foggia	Foggia	B	2	—
Id.	Lucera	B	—	2
Forlì	Cesena	B	1	1
Id.	Forlì	B	1	1
Id.	Forlimpopoli	B	—	1
Frosinone (*a*)	Acuto	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Genova	Crocefieschi	B	1	—
Id.	Genova	B	6	—
Id.	Masone	B	4	4
Id.	Montoggio	B	—	4
Id.	Ronco Scrivia	B	—	4
Id.	Serra Riccò	B	—	3
Grosseto	Campagnatico	B	1	—
Id.	Grosseto	B	7	—
Id.	Manciano	B	1	—
Imperia	Imperia	B	2	—
Livorno	Campiglia Marittima	B	2	—
Id.	Collesalvetti	B	1	—
Id.	Livorno	B	2	—
Lucca	Barga	B	2	—
Id.	Camaiore	B	1	—
Id.	Capannori	B	3	—
Id.	Lucca	B	2	1
Id.	Seravezza	B	1	—
Macerata	Macerata	B	—	3
Matera	Garaguso	B	3	1
Id.	Miglionico	B	1	—
Id.	Oliveto Lucano	B	3	—
Id.	Salandra	B	1	—
Id.	S. Mauro Forte	B	1	—
Messina	Barcellona Pozzo	B	1	—
Id.	Milazzo	B	1	—
Milano	Albairate	B	—	1
Id.	Assago	B	—	4
Id.	Bareggio	B	1	—
Id.	Besana	B	1	—
Milano	Bertonico	B	—	1
Id.	Biassono	B	—	1
Id.	Borghetto	B	—	4
Id.	Bubbiano	B	—	1
Id.	Cassano	B	1	—
Id.	Corno Giovine	B	3	4
Id.	Corsico	B	—	1
Id.	Corte Palasio	B	—	1
Id.	Crespiatica	B	—	3
Id.	Desio	B	—	1
Id.	Gorgonzola	B	1	—
Id.	Lacchiarella	B	1	2
Id.	Linate	B	4	1
Id.	Lodi	B	1	—
Id.	Mediglia	B	1	—
Id.	Milano	B	8	5
Id.	Montanaso	B	1	2
Id.	Opera	B	—	1
Id.	Ospedaletto	B	—	1
Modena	Campogalliano	B	2	1
Id.	Carpi	B	1	—
Id.	Castelnuovo Rang.	B	—	2
Id.	Cavezzo	B	2	—
Id.	Formigine	B	1	1
Id.	Modena	B	7	1
Id.	Monfestino	B	3	2
Id.	Pavullo	B	2	—
Id.	Prignano	B	—	6
Id.	S. Felice	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	1	—
Id.	Spilamberto	B	2	2
Napoli	Marigliano	B	2	—
Id.	Napoli	B	—	1
Id.	Nola	B	1	—
Novara	Bannio	B	—	4
Id.	Boca	B	2	—
Id.	Borgolavezzaro	B	1	1
Id.	Borgo Ticino	B	1	—
Id.	Briona	B	—	1
Id.	Caltignaga	B	—	1
Id.	Casale Corte Cerro	B	1	—
Id.	Casaleggio	B	2	—
Id.	Casalino	B	4	—
Id.	Castelletto Ticino	B	1	—
Id.	Cavallirio	B	1	1
Id.	Comignago	B	3	—
Id.	Cureggio	B	1	—
Id.	Garbagna	B	1	2
Id.	Gattico	B	1	—
Id.	Nebbiano	B	—	2
Id.	Novara	B	—	5
Id.	Pisano	B	1	1
Id.	Recetto	B	1	—
Id.	Romentino	B	8	2
Id.	Tornaco	B	—	3
Id.	Vinzaglio	B	1	2
Padova	Campodoro	B	1	—
Id.	Codogno	B	1	—
Id.	Correzzola	B	1	—
Id.	Piombino Dese	B	—	1
Parma	Busseto	B	4	2
Id.	Fidenza	B	1	3
Id.	Fontanellato	B	2	—
Id.	Lesignano Bagni	B	1	—
Id.	Montechiarugolo	B	1	—
Id.	Salsomaggiore	B	—	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Parma	S. Lazzaro	B	6	—
Id.	S. Pancrazio	B	1	—
Id.	Soragna	B	3	—
Id.	Sorbolo	B	2	—
Id.	Traversetolo	B	2	—
Id.	Trecasali	B	—	2
Id.	Vigatto	B	3	1
Id.	Zibello	B	—	1
Pavia	Albonese	B	1	—
Id.	Arena Po	B	1	—
Id.	Battuda	B	2	—
Id.	Bereguardo	B	—	2
Id.	Borgo Priolo	B	—	1
Id.	Borgo S. Siro	B	—	1
Id.	Bressana Bottarone	B	—	1
Id.	Casatisma	B	2	1
Id.	Casteggio	B	2	—
Id.	Castelletto	B	—	1
Id.	Castelnovetto	B	1	—
Id.	Cervesina	B	2	1
Id.	Confienza	B	—	3
Id.	Corte Olona	B	—	1
Id.	Corvino S. Quirico	B	—	1
Id.	Costa de' Nobili	B	1	—
Id.	Dorno	B	—	3
Id.	Giussago	B	2	1
Id.	Gravellona	B	1	2
Id.	Groppello Cairoli	B	1	—
Id.	Landriano	B	—	1
Id.	Langosco	B	—	1
Id.	Lomello	B	—	1
Id.	Mede	B	2	1
Id.	Mezzana Rabattone	B	1	—
Id.	Mirabello	B	—	1
Id.	Montalto Pavese	B	1	—
Id.	Montebello	B	1	1
Id.	Montecalvo Versiggia	B	—	1
Id.	Montù Beccaria	B	1	—
Id.	Mornico Losana	B	1	—
Id.	Ottobiano	B	1	1
Id.	Palestro	B	—	1
Id.	Pieve del Cairo	B	1	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Ponte Nizza	B	1	—
Id.	Rognano	B	1	—
Id.	Sannazzaro	B	1	1
Id.	Santa Cristina	B	1	—
Id.	Santa Giuletta	B	1	—
Id.	Sant'Angelo	B	1	—
Id.	Scaldasole	B	1	—
Id.	Stradella	B	—	1
Id.	Torre Berètti	B	1	—
Id.	Torre d'Arese	B	1	—
Id.	Torre del Mangano	B	—	1
Id	Torre d'Isola	B	—	1
Id.	Torrevecchia Pia	B	—	1
Id.	Val di Nizza	B	—	1
Id.	Vellezzo Bellini	B	1	3
Id.	Vigevano	B	3	1
Id.	Villa Biscossi	B	—	1
Id.	Villanterio	B	1	—
Id.	Voghera	B	3	1
Id.	Zerbolò	B	—	2
Perugia	Città di Castello	B	5	2
Id.	Corciano	B	—	1
Id.	Deruta	B	2	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Perugia	Foligno	B	1	—
Id.	Monte S. Maria	B	—	1
Id.	Perugia	B	21	12
Piacenza	Agazzano	B	2	1
Id.	Alseno	B	1	—
Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Bobbio	B	1	—
Id.	Borgonovo	B	1	1
Id.	Cadeo	B	8	1
Id.	Calendasco	B	3	—
Id	Castell'Arquato	B	1	—
Id.	Castel S. Giovanni	B	3	—
Id.	Castelvetro	B	4	1
Id.	Cortemaggiore	B	3	1
Id	Gazzola	B	1	—
Id.	Monticelli	B	3	—
Id.	Piozzano	B	—	1
Id.	Podenzano	B	1	—
Id.	Ponte dell'Olio	B	1	—
Id.	Pontenure	B	2	—
Id.	Rottofreno	B	2	—
Id.	Travo	B	3	4
Id.	Vernasca	B	4	1
Id.	Ziano	B	1	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	—	2
Id.	Calcinaia	B	—	2
Id.	Cascina	B	8	1
Id.	Fauglia	B	—	6
Id.	Montopoli Valdarno	B	—	1
Id.	Pisa	B	3	1
Id.	Pontedera	B	1	2
Id.	S. Miniato	B	1	3
Id.	S. Luce Orciano	B	1	—
Pistoia	Larciano	B	1	—
Id.	Montale	B	1	—
Id.	Monsummano	B	—	1
Id.	Pieve a Nievole	B	1	1
Id.	Pistoia	B	3	1
Id.	S. Marcello	O	3	—
Ravenna	Bagnacavallo	B	1	—
Id.	Lugo	B	6	1
Id.	Ravenna	B	5	—
Id.	S. Agata sul Sant.	B	1	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	B	5	1
Reggio nell'Emilia	Bibbiano	B	1	—
Id.	Cadelbosco	B	2	—
Id.	Campegine	BS	1	—
Id.	Casalgrande	B	4	2
Id.	Castellarano	B	1	—
Id.	Cavriago	B	2	—
Id.	Ciano d'Enza	B	—	1
Id.	Gattatico	B	4	—
Id.	Novellara	B	3	1
Id.	Reggio Emilia	B	1	—
Id.	S. Martino in Rio	B	1	1
Id.	S. Ilario d'Enza	B	3	—
Id.	Scandiano	B	1	—
Rieti	Monte S. Giovanni	B	3	—
Id.	Rieti	B	3	—
Id.	Scandriglia	B	1	1
Roma	Castel Gandolfo	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Gallicano	B	1	—
Id.	Marino	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Roma	Poli	B	1	—
Id.	Roma	B	38	5
Id.	Id.	O	3	5
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Sezze	B	1	—
Id.	Terracina	B	1	—
Id.	Tivoli	B	1	—
Rovigo	Pettorazza	B	3	—
Salerno	Baronissi	B	1	—
Id.	Eboli	B	1	—
Id.	Montecorvino Rov.	B	1	—
Savona	Cairo Montenotte	B	2	1
Id.	Loano	B	1	—
Siena	Asciano	B	6	—
Id.	Montalcino	B	1	—
Id.	Montepulciano	B	2	—
Id.	Monteroni d'Arbia	B	6	1
Id.	Siena	B	2	1
Id.	Sinalunga	B	—	3
Siracusa	Floridia	B	—	1
Sondrio (a)	Ardenno	B	24	—
Id.	Bormio	B	1	—
Id.	Chiuro	B	—	1
Id.	Colorina	B	—	1
Id.	Delebio	B	1	—
Id.	Dubino	B	1	—
Id.	Ponte	B	6	2
Id.	Sernio	B	—	1
Id.	Tartano	B	3	2
Taranto	Taranto	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Terni	Amelia	B	4	—
Id.	Orvieto	B	4	—
Id.	Porano	B	3	—
Torino	Andezeno	B	1	—
Id.	Angrogna	B	1	—
Id.	Barbania	B	1	—
Id.	Bosconero	B	—	1
Id.	Brusasco	B	—	2
Id.	Buttigliera Alta	B	—	1
Id.	Carignano	B	10	3
Id.	Carmagnola	B	—	2
Id.	Casalborgone	B	—	1
Id.	Caselle Torinese	B	1	1
Id.	Chieri	B	1	—
Id.	Chivasso	B	—	1
Id.	Ciriè	B	1	—
Id.	Coassolo Torinese	B	—	2
Id.	Cumiana	B	1	—
Id.	Forno Canavese	B	1	—
Id.	Gassino	B	—	1
Id.	Giaveno	B	[illegible]	—
Id.	La Loggia	B	1	—
Id.	Moncalieri	B	1	3
Id.	Pancalieri	B	1	4
Id.	Pecetto Torinese	B	1	—
Id.	Poirino	B	—	2
Id.	Pralormo	B	1	1
Id.	Rivalba	B	1	—
Id.	Rivara	B	1	—
Id.	Rivoli	B	—	2
Id.	S. Mauro	B	—	1
Id.	Santona	B	1	—
Id.	Torino	B	1	—
Id.	Verolengo	B	1	1
Id.	Verrua Savoia	B	—	1
Id.	Villafranca	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Trento	Ala	B	1	—
Id.	Arco	B	1	—
Id.	Arnò	B	1	—
Id.	Bezzecca	B	1	—
Id.	Brèsino	B	1	—
Id.	Còredo	B	1	—
Id.	Denno	B	1	—
Id.	Flavon	B	1	—
Id.	Isera	B	2	—
Id.	Lomaso	B	—	1
Id.	Malè	B	5	—
Id.	Mori	B	11	—
Id.	Noarna	B	2	2
Id.	Nogaredo	B	3	—
Id.	Sasso	B	1	—
Id.	Tuenno	B	10	—
Id.	Volano	B	—	1
Varese	Agrate	B	1	1
Id.	Cadegliano	B	2	1
Id.	Comabbio	B	2	—
Id.	Concesio	B	—	1
Id.	Cuvio	B	1	—
Id.	Fagnano	B	1	—
Id.	Ferno	B	1	—
Id.	Galliate	B	1	—
Id.	Ispra	B	—	1
Id.	Sesto Calende	B	1	—
Id.	Sumirago	B	1	—
Id.	Valganna	B	1	—
Id.	Val Marchirolo	B	10	4
Id.	Venegono	B	1	—
Vercelli	Andorno	B	—	1
Id.	Bianzè	B	1	1
Id.	Borgo Vercelli	B	1	—
Id.	Cavaglià	B	1	—
Id.	Formigliana	B	—	1
Id.	Lessona	B	2	—
Id.	Masserano	B	—	1
Id.	Saluggia	B	—	1
Id.	Salussola	B	1	—
Id.	Stroppiana	B	1	2
Verona	Badia Calavena	B	—	1
Id.	Belluno Veronese	B	2	—
Id.	Breonio	B	—	1
Id.	Fumane	B	1	—
Id.	S. Zeno di Montagna	B	—	5
Id.	Verona	B	1	—
Id.	Villafranca di Ver	B	—	1
Id.	Zevio	B	1	—
Vicenza	Montebello Vicent.	B	—	1
Viterbo	Bagnoregio	B	1	—
Id.	Civita Castellana	BS	5	—
Id.	Graffignano	B	2	—
Id.	Soriano nel Cim.	B	2	—
Id.	Vetralla	BS	—	2
Id.	Viterbo	BS	6	—
Id.	Vitorchiano	B	2	—
			1341	625

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aosta	Courmaie	S	1	—
Id.	La Salle	S	1	—
Arezzo	Pieve S. Stefano	S	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue Malattie infettive dei suini.			
Avellino	Forino	S	3	2
Brescia	Barbariga	S	—	1
Catanzaro	Torre di Ruggero	S	—	1
Lucca	Lucca	S	2	—
Macerata	Montecosaro	S	—	1
Id.	Potenza Picena	S	—	1
Id.	Recanati	S	15	—
Modena	Modena	S	1	1
Ravenna	Ravenna	S	4	—
Roma	Roma	S	—	1
Siena	Sinalunga	S	1	—
Teramo	Teramo	S	—	2
Treviso	Chiarano	S	2	—
Id.	Crocetta Trevigiana	S	1	—
Id.	Melma	S	—	1
Trieste	Trieste	S	7	—
			39	12
	Morva.			
Napoli	Napoli	E	9	—
Reggio nell'Emilia	Guastalla	E	—	1
Roma	Roma	E	—	5
			9	6
	Farcino criptococcico			
Agrigento	Ravanusa	E	—	1
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Capriglia	E	1	—
Id.	Grottaminarda	E	1	—
Bari delle Puglie	Andria	E	1	—
Id.	Bari	E	1	—
Id.	Canosa	E	1	—
Catania	Adernò	E	1	—
Messina	Caronia	E	1	—
Id.	Messina	E	7	1
Modena	Modena	E	—	1
Napoli	Aversa	E	1	—
Id.	Caivano	E	1	—
Id.	Casamicciola	E	2	—
Id.	Cercola	E	1	—
Id.	Maddaloni	E	1	—
Id.	Napoli	E	5	—
Id.	S. Giuseppe	E	2	—
Id.	S. Maria Capua Vet.	E	1	—
Palermo	Palermo	E	—	1
Pisa	Bagni S. Giuliano	E	5	1
Id.	Vecchiano	E	1	—
Roma	Priverno	E	—	1
Id.	Roma	E	1	—
Salerno	Bracigliano	E	1	—
Id.	Buccino	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	—	1
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	3	—
Id.	Scafati	E	1	1
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
Savona	Albenga	E	1	—
			45	8

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Rabbia.			
Agrigento	Cianciana	E	1	—
Id.	Grotte	Cn	1	—
Ancona (a)	Ancona	Cn	—	1
Id.	Castelcolonna	Cn	—	1
Id.	Senigallia	Cn	—	1
Catania	Calatabiano	Cn	—	1
Napoli	Castellammare Adr.	Cn	—	1
Id.	Frattamaggiore	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	3
Id.	S. Anastasia	Cn	—	1
Reggio di Calabria	Cittanova	Cn	—	1
Id.	Reggio Calabria	Cn	—	1
Roma	Roma	Cn	2	3
			4	15
	Rogna.			
Aquila degli Abr.	Alfedena	O	1	—
Id.	Aquila	O	1	—
Id.	Roccacasale	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Frosinone (a)	Paliano	O	1	—
Macerata	Serravalle	O	6	—
Napoli	Maddaloni	E	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Rieti	Posta	O	2	—
Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Rignano	O	—	1
Id.	Roccagorga	O	1	—
Id.	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	9	2
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Terni	Narni	O	1	—
Id.	Terni	O	1	—
Viterbo	Castel S. Elia	O	1	—
Id.	Farnese	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			38	3
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Roma	Roma	O	—	1
	Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Abr.	Cansano	O	1	—
Id.	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Castel di Sangro	O	1	—
Id.	Opi	O	—	1
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Avellino	Volturara	O	—	1
Bari delle Puglie	Gravina	O	1	—
Brindi[illegible]	[illegible]	O	2	2
	[illegible]	O	—	1
	[illegible]o Vernotico	O	—	1
Foggia	Ascoli Satriano	O	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Vaiuolo ovino.			
Foggia	Foggia	O	1	—
Id.	Manfredonia	O	1	—
Id.	S. Nicandro Garg.	O	1	—
Id.	S. Paolo di Civitate	O	1	—
Id.	Stornara	O	1	—
Frosinone (*a*)	Trevi nel Lazio	O	1	—
Lecce	Caprarica	O	1	—
Id.	Lecce	O	13	—
Id.	Salve	O	1	—
Id.	Squinzano	O	1	—
Id.	Surbo	O	2	—
Matera	Matera	O	1	—
Pisa	Bagni di Casciana	O	1	—
Id.	Chianni	O	1	—
Id.	Pisa	O	—	1
Id.	Riparbella	O	—	1
Roma	Formello	O	1	—
Id.	Monte Libretti	O	1	—
Id.	Palombara	O	—	1
Id.	Priverno	O	1	—
Id.	Roma	O	3	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Eboli	O	1	—
Id.	Monteforte Cilento	O	—	1
Id.	Sala Consilina	O	1	—
Siena	Radicondoli	O	—	1
			44	12
	Aborto epizootico.			
Chieti (*a*)	Castelfrentano	B	7	—
Modena	Castelnuovo Rang.	B	—	3
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Fiorano	B	1	1
Id.	Formigine	B	—	1
Id.	Modena	B	1	1
Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	Raverino	B	3	—
Id.	S. Cesario	B	1	—
Id.	S. Felice	B	—	2
Id.	S. Prospero	B	1	—
Id.	Soliera	B	—	3
Id.	Spilamberto	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Bagnolo in Piano	B	1	—
Id.	Bibbiano	B	1	—
Id.	Poviglio	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	B	3	—
Id.	Rio Saliceto	B	2	—
Id.	S. Ilario d'Enza	B	1	—
			26	11
	Tubercolosi bovina.			
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	B	1	—
Bolzano	Appiano	B	—	1
Macerata	Potenza Picena	B	1	—
Id.	Recanati	B	—	2
			2	3

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	20	59	63
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	56	696	1966
Malattie infettive dei suini	15	20	51
Morva	3	3	15
Farcino criptococcico	12	32	53
Rabbia	6	13	19
Rogna	9	22	41
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	1	1
Vaiuolo ovino	12	37	56
Aborto epizootico	3	19	37
Tubercolosi bovina	3	4	5

B *bovina*. Bf *bufalina*. O *ovina*. Cp *caprina*. S *suina*. E *equina*. P *pollame*. Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(422)

Rossi Enrico, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato G. C.